VareseNews

Da Varese ai Mondiali di basket: i sei ex biancorossi (più due) nel torneo iridato

Pubblicato: Mercoledì 23 Agosto 2023

Sono **32 le squadre** ai nastri di partenza della **FIBA Basketball World Cup 2023**, ovvero il Mondiale di pallacanestro che si disputa tra le Filippine, l'Indonesia e il Giappone tra **venerdì 25 agosto e il 10 settembre**, data della finalissima di Manila.

Una competizione giunta alla **19a edizione** che nonostante diverse defezioni (soprattutto di giocatori impegnati in NBA) e le mancate qualificazioni (Argentina, Croazia, Nigeria…) rimane molto attesa e interessante.

L'**Italia di Gianmarco Pozzecco** arriva al match inaugurale con l'Angola forte di un notevole "sette su sette" nelle amichevoli di preparazione. Gli azzurri non partono tra le favorite ma hanno **l'ambizione di arrivare ai quarti** di finale e, a quel punto, provare a fare ancora meglio anche **in ottica Olimpiadi**. Le prime due europee saranno promosse a Parigi 2024 (tre con la Francia che è già ammessa ai Giochi) e questo è un traguardo altrettanto importante.

Ai Mondiali ci sarà anche un **drappello di "varesini"** anche se due componenti della Openjobmetis 2022-23, il confermato Tomas **Woldetensae** e Guglielmo **Caruso** (ceduto a Milano) sono stati **"tagliati" da Pozzecco** proprio alla vigilia della partenza per l'Asia. Con l'Italia ci sarà Achille Polonara, unico ex varesino in azzurro: c'è anche lui nei sei (più o meno) ex idoli di Masnago che giocheranno il *Mundial*. Scopriamoli tutti.

Aleksa AVRAMOVIC (Serbia) – Se facessimo un sondaggio tra i tifosi varesini per eleggere il giocatore più amato di questo elenco, probabilmente lo vincerebbe lui. “Avra” ha giocato tre anni con la Openjobmetis diventando sempre più protagonista e lasciando la Città Giardino da idolo assoluto. Ora è al Partizan Belgrado con cui ha disputato l’Eurolega anche se un infortunio lo ha tenuto fuori nelle settimane più importanti. Ha però recuperato in tempo per i Mondiali per vestire la maglia della Serbia, priva di Jokic ma con un tasso di talento sempre alto; sarà la favorita nel girone B.

Tomas DIMSA (Lituania) – Senza dubbio il giocatore (dei sei) che ha lasciato il minor segno a Varese. Il 29enne lituano passò dall’Openjobmetis per una manciata di partite nel 2018 con pochissimi minuti messi a disposizione da coach Caja nella squadra che arrivò ai playoff. Negli anni successivi però si è confermato giocatore solido (passato anche a Treviso) tanto da trovare posto nelle rotazioni della nazionale baltica. E da realizzare anche un canestro vincente a fil di sirena in una recente gara di qualificazione.

Achille POLONARA (Italia) – Il suo nome e quello dei compagni di allora è legato al grande rimpianto della Cimberio 2013, fermata sul più bello da una Siena poi giustamente cancellata dagli albi d’oro per le reiterate irregolarità commesse. “Golden Boy” varesino a quel tempo insieme a De Nicolao, da anni *Polon-Air* è un riferimento importante per l’Italbasket. In bacheca ha messo un titolo spagnolo (Baskonia), uno turco (Fener) e uno lituano (Zalgiris) oltre a coppe varie; si prepara a tornare in Serie A per giocare con la Virtus Bologna di nuovo accanto a Bryant Dunston (al termine di questa frase è ammessa una lacrimuccia).

Justin REYES (Porto Rico) – Il più fresco di esperienza varesina è naturalmente Justin Reyes, che è nato dalle parti di Boston ma conserva un prezioso passaporto di Puerto Rico con cui ha la possibilità di affrontare i Mondiali. “O’ Rey” dovrebbe avere recuperato dall’infortunio al ginocchio che gli ha parzialmente rovinato la stagione con la OJM, ha giocato anche l’amichevole persa malamente dai suoi con l’Italia e dopo la rassegna iridata si trasferirà a Trieste con Ferrero (e Arcieri a dirigere). Saremo in tanti a fare il tifo per lui nel girone B, che i caraibici proveranno a superare.

Thomas SCRUBB (Canada) – A Varese ballò per una sola stagione guadagnandosi però gli applausi e dimostrandosi giocatore di grande utilità. Per questo motivo il Canada lo ha convocato, all'interno di un gruppo forse mai così ricco di talento (Gilgeous-Alexander, Barrett e via dicendo). Sarà gregario di una squadra, quella delle Foglie d'Acero, che può puntare in alto ma dovrà fare subito i conti con una delle favorite, la Francia.

Arturs STRAUTINS (Lettonia) – A proposito di Canada e Francia, il terzo incomodo del girone H sarà la Lettonia ed è possibile che Strautins e Scrubb possano anche marcarsi direttamente, se gli allenatori li schiereranno. L'estate 2023 per Arturs è stata finora benevola: l'ala ha infatti ricevuto la chiamata "mondiale" dalla Lettonia e si è trasferito da Reggio a Tortona in una squadra che punta alle primissime posizioni. Strautins (che in Serie A è equiparato agli italiani) giocò a Varese nel 2020-21: ricordate il canestro a fil di sirena contro Cremona? Fu determinante per la lotta salvezza.

SEI PIÙ DUE: POZ & CHARLIE

Nel titolo ai sei giocatori abbiamo aggiunto un "più due" facilissimo da individuare. Parliamo della panchina dell'Italia su cui siedono **Gianmarco Pozzecco e Carlo Recalcati,** il primo in versione commissario tecnico (seppure *sui generis* per la sua esuberanza), il secondo da assistente anziano. Inutile dilungarsi su cosa rappresenti, questa "coppia d'assi" per il basket varesino che con il Poz in campo e il Charlie alla guida trionfò nel campionato 1998-99.

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it